



# FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE

della Gioventù Cattolica Friulana

e, come naufrago, dal fondo  
dell'ombra balzerà fulgido il mondo,  
guardando, sciolto da terrori ed ire,  
a voi, piccoli re dell'avvenire.

G. ELLERO.

Dite ai giovani friulani che il  
Papa li ama, li loda, li be-  
nedice! **BENEDETTO XV.**

Redazione-Amministrazione e Inserzioni: Via Grazzano, 22 - Udine

ABBONAMENTI 1922. - Sono aperti gli abbonamenti per il 1922 in ragione di L. 5.50 per una copia e L. 5.- se in gruppo. Entro il 15 gennaio deve essere pagato interamente.

## IL NUOVO PONTEFICE PIO XI<sup>o</sup>

### LA NOTIZIA

Lunedì 6 corr. alle ore 12 il telegrafo annunciava in un baleno al mondo intero che il successore di Benedetto XV era stato eletto nella persona dell'Em. Cardinale Achille Ratti, Arcivescovo di Milano, che assunse il nome di **Pio XI.**

E' questo il nuovo Capo che la Divina Provvidenza ha dato alla sua Chiesa; è questo il nuovo Pastore che 300 milioni di fedeli oggi salutano riverenti; è questa la Guida che noi specialmente giovani cattolici, esercito compatto e disciplinato, dobbiamo sempre seguire con fede di credenti, giurando ai suoi piedi obbedienza e amore.

Alieni da ogni considerazione umana, noi giovani cattolici friulani, facciamo nostre le parole dell'amato nostro Arcivescovo: « Nella luce della fede noi vediamo nel nuovo Pontefice, soltanto il Vicario di G. C., Colui che G. C. «costitui suo rappresentante nel governo visibile del Regno spirituale...».

A **Pio XI** quindi, mentre prostrati imploriamo la sua Apostolica benedizione, innalziamo i nostri voti più fervidi perchè Iddio Gli conceda longevo e fruttuoso pontificato, preparando alla sua Chiesa nuove vittorie e nuovi trionfi. **Ad multos annos!**

### LA SOLENNE INCORONAZIONE

Domenica 12 corr. seguì nella Basilica Vaticana la solenne incoronazione del neo-eletto Sommo Pontefice Pio XI.

La cerimonia quanto mai commovente attrasse un numero straordinario di devoti in S. Pietro per assistere alla funzione che durò oltre 4 ore. Terminata l'augusta cerimonia, il S. Padre, per la seconda volta si presentò sulla loggia esterna della Basilica salutato da 70,000 fedeli al suono dell'attenti reale fatto squillare dalle trombe delle truppe, ed impartì *urbi et orbi* la benedizione apostolica.

### Gioventù.

Sua Santità Pio XI nacque a Desio di Milano il giorno 30 Maggio 1827 da agiata famiglia d'industriali.

La sua educazione, dopo quella avuta in famiglia, l'ebbe da un pio Sacerdote, D. Giuseppe Volontieri, presso il quale fu collocato perchè ricevesse l'istruzione elementare.

### La Federazione Friulana della G. C. I.

ha spedito al S. Padre il seguente telegramma:

Sua Santità Pio XI ROMA

Federazione Gioventù Cattolica Udine esulta elezione Vostra Supremo Gerarca Cristianità, riafferma sensi filiale ossequio obbedienza nuovo Vicario di Cristo, auspicando longevo, fecondo pontificato implora per giovani friulani Apostolica Benedizione. **Presidentè: Peverini**

### La risposta del S. Padre

alla Federaz. Diocesana della G. C. I.

Al Presidente della Federazione Giovanile Friulana è pervenuto il seguente telegramma:

« Santo Padre gradito filiale devoto omaggio benedice di cuore S. V. membri codesta Federazione Gioventù Cattolica.

Card. GASPARRI »

### Dinastia immortale

Tu sei Pietro e sopra questa pietra io fonderò la mia Chiesa, e le porte d'inferno non avranno mai il sopravvento contro di essa.

Sono duemila anni da che G. C. fece questa promessa solenne al primo Papa, al povero pescatore della Galilea, chiamato da Cristo a governare la navicella della Chiesa, ed oggi, dopo duemila anni, noi cantiamo di nuovo al suo CCLXI successore le stesse parole, registrando con viva compiacenza come venti secoli di storia hanno data piena conferma alle parole del Salvatore.

Sorgono imperi e crollano; sorgono dinastie e muoiono; solo l'impero della Chiesa, solo la dinastia di Pietro non muore, è immortale. Quante volte i nemici di Cristo hanno creduto di averla vinta e stravinta! Quante volte non hanno creduto di spazzare dalla terra l'ultimo Papa col troncarli la testa o col cacciarlo in esilio; e con loro marcio dispetto dovettero convincersi che altro non fecero se non ringiovanirlo. Nerone credeva d'aver vinto la Chiesa coll'uccidere Pietro, ed invece sul Colle Vaticano, sacro al sepolcro del primo Papa, s'è fondata la rocca incrollabile dei suoi successori.

**È morto l'ultimo Papa:** si gridava alla morte di Pio VI, la mite vittima della prepotenza napoleonica; e noi oggi invece, poco più di un secolo dopo salutiamo con entusiasmo sempre nuovo un altro Pio — salutiamo Pio XI. E non sarà l'ultimo. Muore Pietro, muore Lino, muore Leone, muore Benedetto, muore Pio; ma il Papa non muore. **Viva il Papa!**



S. S. PAPA PIO XI

### CENNI BIOGRAFICI

Altro Sacerdote che ebbe molta parte nella formazione spirituale del giovane Achille Ratti, fu lo zio paterno D. Damiano Ratti, prevosto di Asso, presso il quale passava i mesi estivi, e dove fu conosciuto ed apprezzato per la sua precoce saviezza dall'Arcivescovo Mons. Calabiana. A 10 anni entrò nel Seminario Minore ove percorse le classi ginnasiali.

Passò poi nel Seminario di Monza, per il liceo — quindi studiò i primi tre anni di teologia nel Seminario Maggiore, sempre distinguendosi per pietà, studio e disciplina. Le sue buone qualità gli meritavano di esser mandato l'ultimo anno di teologia a Roma come alunno del Collegio Lombardo per studiare all'università. Qui il 20 dicembre celebrava la sua

prima Messa; e dopo aver conseguito la tripla laurea di Filosofia, di Teologia e Diritto Canonico, faceva ritorno nella sua Milano.

### Sacerdote.

A Milano il dotto e pio sacerdote fu incaricato dell'insegnamento della Teologia, poi della S. Eloquenza nel Seminario Maggiore. Non andò molto che il giovane

professore fu ammesso tra i dottori dell'Ambrosiana (1888), ove non tardò a manifestare le sue preziose qualità di non ordinaria coltura. Non fa meraviglia quindi che, alla morte del prefetto dell'Ambrosiana Mons. Seriani, sia stato chiamato nel 1897 a succedergli nell'onorifica ed importante carica di Prefetto. Qui egli svolse la sua attività con indefesso lavoro, riordinando e facendo prosperare la biblioteca, che fiorì sotto il suo governo e diede campo nello stesso tempo a Mons. Ratti di allargare ed approfondire la coltura. Le sue qualità di valente archivista e bibliotecario furono ben presto conosciute a Roma, e nel 1914 egli prendeva il posto di Prefetto della biblioteca Vaticana, ove continuò l'opera sua paziente ed illuminata, meritando l'alta stima del compianto Pontefice Benedetto XV che vide in Mons. Ratti un prelado capace di difficili e delicate mansioni.

#### Nunzio - Vescovo - Papa.

Qui la carriera di Mons. Ratti comincia la sua ascesa vertiginosa. Nel 1918 egli è mandato dal Sommo Pontefice Visitatore Apostolico nella Polonia, che era ridotta allora in condizioni religiose, morali, politiche e sociali ben lacrimevoli in causa della guerra e delle sue conseguenze.

Per disimpegnare questa sua missione quanto mai difficile e delicata, Mons. Ratti dovette usare di un tatto finissimo; e ben si può dire che sia riuscito nel suo impegno se lo vediamo un anno dopo, appena la Polonia ebbe ottenuta la sua indipendenza, nominato Nunzio Apostolico con la dignità di Arcivescovo che gli venne conferita a Varsavia nel 1919. Due anni appena doveva coprire questa carica importantissima, fino al 1921. Nel giugno di questo anno egli fece un nuovo gradino; creato Cardinale egli veniva chiamato dalla fiducia del S. Padre a succedere al compianto Card. Ferrari nell'importantissima sede di Milano, sua patria diletta; ed a Milano il Cardinal Ratti faceva il suo ingresso il giorno 8 settembre sacro alla Natività di Maria.

Aveva appena iniziata la sua opera apostolica in quella vasta Arcidiocesi, quando inaspettata sopraggiunse la scomparsa di Benedetto XV. Il Cardinale Ratti partì da Milano per recarsi al Conclave ad eleggere il successore; partì, ma non vi fece più ritorno. Gli occhi dei Cardinali si posarono su di Lui per dare alla Chiesa il suo nuovo Capo, ed il Cardinale Achille Ratti fu Papa il giorno 6 febbraio 1922, col nome di Pio XI.

*Dominus conservet eum.*

#### Vita religiosa in Russia

Una nuova prova, che la sola religione può riparare le rovine ed il disordine, che i seminari d'odio vanno dovunque spargendo, ci offre quell'istessa Russia, dalla quale i comunisti vorrebbero che la nostra infelice Italia traesse tanti ammaestramenti.

In mezzo al generale sconvolgimento dell'ordine sociale, la sola religione va spiegando in Russia la sua benefica operosità riparatrice e ricostruttrice. Il clero va acquistando di giorno in giorno maggior autorità, e l'adopera per il bene comune. Ad onta degli ostinati sforzi dei commissari del popolo per paralizzare questa benefica azione, il clero guadagna sempre più terreno fra i disillusi e malcontenti ed il numero dei fedeli è in costante aumento. Senza violenze e quasi insensibilmente, sotto l'egida del clero, va formandosi una forte organizzazione di credenti. Nel caos generale, soltanto quest'organizzazione riesce a riportare dei reali fruttuosi successi.

### Commemorazione di BENEDETTO XV

Dopo il solenne pontificale tenuto in Duomo da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo in suffragio del compianto Benedetto XV, la commemorazione più imponente fu quella promossa dalla Federazione Giovanile Friulana che ebbe luogo domenica 29 p. p. nel teatro del R. F. U. La sala era gremitissima di giovani cattolici e di cittadini di ogni ceto. Sul palcoscenico avevano preso posto Mons. Dell'Oste, il Comm. Brosadola, il Rev. mo Direttore del Collegio Arcivescovile, il Presidente della Federazione, Don Ridolfi ed altri. Sullo sfondo erano schierate le bandiere dei Circoli abbrunate.

Oratore ufficiale fu D. Ostuzzi, presentato con brevi parole dal sig. Peverini. Non è necessario compendiare il denso e poderoso discorso, recitato con accento commosso e vibrante che riscosse in più punti calorosi applausi. La figura e l'opera di Benedetto XV furono tratteggiate con una sintesi mirabile di fatti e osservazioni che fecero risaltare tutta la grandezza di questo Pontefice che emerge sullo sfondo tragico della conflagrazione europea.

Dopo l'applaudito discorso fu declamata una poesia d'occasione; negli intermezzi furono suonate alcune meste sinfonie per piano e violino.

Terminò la solenne cerimonia Mons. Dell'Oste con brevi parole di chiusura.

#### Altre commemorazioni.

In ogni paese della vasta Arcidiocesi si tennero nei giorni passati delle funebri cerimonie in suffragio del defunto Pontefice. Dalle cronache quotidiane rileviamo che ovunque i nostri Circoli giovanili si distinsero nel tributare solenni onoranze al Padre comune, partecipando concordi alle funzioni e cooperando attivamente per la loro riuscita. Vada un plauso sincero alla loro fede ed alla loro pietà.

### Per i nostri Chierici

#### Per l'assegnazione del Clero alle compagnie sanitarie militari.

Un certo numero di deputati del Partito Popolare aveva fatto notare al Ministro Gasparotto che le disposizioni regolamentari sul reclutamento dei militari, concernenti l'assegnazione alle Compagnie sanitarie di alcune categorie di giovani, fra le quali era pure compresa quella dei giovani avviati al sacerdozio forniti degli ordini sacri maggiori, restavano lettera morta per costoro, in seguito alla pubblicazione del nuovo Codice di Diritto Canonico, il quale al canone 987 considera come impedimento al conferimento degli ordini predetti il non avere i giovani, tenuti per legge civile alla ferma militare, disimpegnato il relativo servizio. I detti deputati proponevano quindi che la citata disposizione sull'assegnazione dei militari alle compagnie sanitarie venisse estesa a tutti i giovani che, comunque, risultassero avviati al sacerdozio.

Il Ministro della Guerra ha reso noto che nella circolare 645 sul Reclutamento pubblicata sul n. 39 *Giornale Militare* anno 1921 è stato tenuto conto del giusto punto di vista dei deputati popolari e per l'assegnazione a dette compagnie è stato ritenuto necessario non il conferimento degli ordini maggiori, ma solo quelli minori.

#### La parola a Padre Cesare!

P. Cesare nella Assemblea del Congresso Federale ha detto così:

« Propongo che in tutti gli accompagnamenti funebri, che i nostri circoli cattolici fanno alle salme dei loro soci morti, sia detto il S. Rosario, perchè tutti sappiano che noi giovani facciamo i funerali sul serio e come li vuole la Chiesa ».

E' stato applaudito ed approvato.

Ha detto male?

### PER IL RITORNO DEI CAPPELLANI nelle caserme e sulle navi

La questione dei cappellani torna ad interessare la stampa.

Le alte benemerenze da essi acquistate nella guerra hanno ben mostrato al Paese quale elemento di compagine il cappellano rappresenti nell'esercito.

Nei ricordi dei combattenti non si disgiunge dall'affetto per i vecchi camerati la figura del cappellano, del compagno buono.

La fiamma religiosa nel milite cristiano, dissolve le scorie e fa brillare il metallo puro; scompaiono la violenza, la brutalità, l'odio di soldatesche feroci per risaltare la generosità, l'eroismo, la nobile bontà del forte a difesa non a minaccia del debole.....

Tale nella storia il perfetto tipo del soldato cristiano.

Questo spirito di disciplina, tanto più sarà profondo in un esercito quanto più sarà vivo il sentimento religioso degli uomini che lo compongono.

E' interesse dello Stato che l'esercito sia un vivaio di buoni, di forti cittadini; che il giovane, al termine del suo servizio, torni al paese, alla famiglia, migliore, non corrotto dal vizio, non sedotto dalla propaganda sovversiva. Lo Stato, nell'allontanare i giovani dal focolare domestico, assume dinanzi alle famiglie l'alta responsabilità di restituire loro, sani fisicamente e moralmente, assume soprattutto l'impegno di provvedere alle loro esigenze non soltanto materiali, ma morali e spirituali. Spetta allo Stato conciliare nella maniera più assoluta il soddisfacimento dei propri diritti di sovranità, col rispetto dei voleri e delle idee di coloro ai quali impone l'onere della prestazione militare. Il nostro contadino, che costituisce tanta parte dell'esercito, sente la mancanza del ministero religioso. Lo stesso dicasi per la maggior parte dei giovani, allontanati dalle famiglie quando è ancor forte sul loro animo l'influenza della parola materna e dell'educazione ricevuta. Il servizio militare segna per molti il principio del pervertimento. E' da evitare che il cattivo esempio dilaghi tra i giovani facilmente sedotti dal malcostume cittadino.

L'apostolato del sacerdote sarà apostolato di civismo. Dai principi della fede egli trarrà il fondamento e la giustificazione all'esercizio delle grandi virtù cittadine, insegnando, fra i primi doveri del cristiano, l'obbedienza alle leggi e il rispetto alle autorità costituite. Il concetto stesso di Patria balzerà dalla parola del cappellano, più vivo, più luminoso, più puro.

Nessuno Stato avrà mai esercito più forte, più devoto, più disciplinato di un esercito veramente cristiano. Non si disprezzi quest'alta forza morale. Tornino i cappellani nelle caserme, rientrino negli organici degli equipaggi.

LUCA PIETROMARCHI

Raccomandiamo agli Assistenti Eccl. il commento di questo articolo.

N. di R.

### Sistemi Tedeschi!

Sistema tedesco è stato quello di mandare una copia sola di *Fiamma Giovanile* ai circoli che non avevano pagato anticipato il 1922.

L'Effetto? All'indomani della spedizione (17 gennaio 1922) in Via Grazzano si è fermato il furgone postale con un sacco di Vaglia accompagnati dalle proteste: birbone di Glauco, traditore, egoista interessato, esoso, ecc. ecc. parole che saranno scritte a inchiostro da stampa il 25 settembre 1922 a Udine in occasione del Congresso annuale! Glauco che ha la febbre per tanto ridere, ha dovuto prendere due giovani a servizio per andare a ritirare i Vaglia!

### AVVISO IMPORTANTISSIMO

In seguito a nuovi provvedimenti fiscali, con inasprimento di tasse di vario genere, vengono pure colpiti gli spettacoli in locali privati.

Infatti il testo di legge, così si esprime:

« Gli spettacoli, concerti, esecuzioni musicali e qualsiasi altro trattenimento di ogni natura dati in locali di circoli privati, in locali di società filodrammatiche e musicali, in sale di circoli, conservatori, alberghi o comunque in recinti chiusi, ancorchè vi si acceda senza biglietto o biglietto d'invito o tessera di ogni specie, sono soggetti alla legge di P. S.

« Sui proventi qualsiasi che gli organizzatori di tali spettacoli potranno ricavare, siano essi dati da noleggio di posti distinti, da ritiro di guardaroba, da oblazioni sia pure non obbligatorie, da aumento dei prezzi di consumazione o comunque prodotti, sono dovuti i diritti erariali ai sensi del R. Decreto 23 gennaio 1921, N. 5 ».

A chiarimento di quanto sopra, la tassa è dovuta in base al 10 per cento sull'incasso, e da pagarsi, previ accordi, alla Società degli Autori.

Detta Società ha stabilito un sistema di pagamento a *forfait* coll'Erario, e ad essa venne concesso quindi la esenzione delle tasse di bollo sugli spettacoli. In tal modo sui biglietti d'ingresso non verranno applicate ed annullate le marche da bollo, per le ragioni suesposte.

Chi non desiderasse accordarsi con la Società degli Autori, è obbligato ad applicare ed annullare colla data, in cui viene eseguita la rappresentazione, marche da bollo nel modo seguente:

Biglietto sino a lire 1	tassa L. 0,33
» » » 2	» » 0,66
» » » 3	» » 1,05

Da quanto esposto, risulta con evidenza, che conviene accordarsi con la Società degli Autori, pagando soltanto il 10 per cento sull'incasso effettuato ogni recita.

Si invitano i Circoli ad uniformarsi a quanto prescrive la legge, per evitare fortissime multe da parte degli Agenti di Finanza, multe che possono ascendere a migliaia di lire, e che certamente i Circoli non potrebbero pagare.

La Società degli Autori è rappresentata a Udine dal cav. uff. Ugo Zilli (Camera di Commercio), al quale i Circoli si dovranno perciò dirigere.

### Orecchi! Orecchi!

- Tonin!
- Comandi!
- Sei socio del Circolo Giovanile?
- Signor sì!
- Sei in regola colle quote mensili?
- Signor no!
- Quale è la quota fissata?
- Una lira!
- E non fai il tuo dovere?
- Mi sembra un po' troppo!...
- Dimmi: fumi tu?
- Un pochino....
- Quante sigarette al giorno?
- Oh!.... una sola scatola di Nazionali!
- Ah! piccolo.... fufante! e non ti sembra invece un po' troppo mandare in fumo L. 36 al mese?
- ?!?!....
- Una scatola di meno e sarai subito in regola col circolo. Intesi?
- Signor sì: pronto: sarà fatto ora e sempre.....

Chi desiderasse - per i continui disguidi postali - trovare presso la Amministrazione del giornale le copie dello stesso, non fa altro che avvertire l'Amministrazione.

## Se ne sentono tante!...

La Religione non deve entrare in politica. Ci perde

Ma allora è una brutta bestia nera, la politica? E' cosa tanto sporca che, al suo contatto, la Religione possa offuscare la sua divina purezza? La Religione è Dio, e la politica è Satana? — Oh! questo no, si dice.

La politica — tutti lo sanno — sta nell'occuparsi delle faccende pubbliche, nel vedere come vien diretta la società e nel tentare, per quanto si può, di metterci lo zampino. Ebbene, essa è cosa pulita o cosa sporca, secondo che si tratta onestamente, o... pescecanesamente. Ma via!... è brutta cosa vedere la Religione partecipare alle lotte che la politica accende. — Oh bella anche questa!... E non ha sempre lottato - la Religione? Contro tutti i suoi avversari? eretici, massoni? o deputati, ministri e sovrani? Sì; ma s'insiste, che c'entra la Religione con la amministrazione d'un Comune, o dello Stato? Che importa che il sindaco o il deputato vadano a Messa e facciano Pasqua? Basta che sappiano bene il fatto loro. — Adagio! Allora voi avete un concetto ben piccolo della Religione! Tanti, pur troppo, l'hanno così. La Religione? Pregare, andare a certe funzioni, battezzare i bambini... Ma poi liberi. Un vestito che si mette, su entrando in Chiesa, e si leva uscendo. E così abbiamo uomini che vanno a Messa, e poi cantano *Bandiera rossa* o *Giovinazza*. Signore che fanno la Comunione e sono abbonate al *Corriere della Sera*. Padri che fanno Pasqua, e mandano i figli in certi collegi, che Dio ne guardi. Si dimentica Dio ed i doveri verso Lui appena fuori di Chiesa. E' Religione cotesta? Ma no! ma no!

La Religione c'entra in tutto. A casa vostra per metterci la pace e l'onestà. Nei mercati e nei negozi per proibire le laderie. Nei parlamenti, per non permettere leggi contro Dio. Nei convegni dei diplomatici, per inculcare che si trattino con giustizia i popoli. — Sì deve, insomma, essere cristiani in tutto, sempre. Anche in politica. Tenete chiuso il seme nel granaio, che cosa vi fruttifica? Il bel seme della Religione si deve gettare a piene mani nel campo della politica. Solo così si salvano i popoli.

brrr.

## Pensiero un po'... alto...

O giovane, uscendo un momento fuori di questa piccola terra, anzi innalzandoci fuori e sopra dei pianeti e del sole (nella cui famiglia è la terra) noi troviamo una indefinita moltitudine di altre famiglie di stelle più grandi, più numerose, più lontane, che con silenzioso e sapiente ordine girano sempre per gl'infiniti spazii del cielo.

La terra non è che una delle più piccole stelle, sospesa nell'aria, girante e sperduta in mezzo a tutte le altre stelle, che son sopra e sotto, e ai fianchi di lei... E nessuna mai s'incontra; e van in silenzio, sempre per quella loro medesima strada, sempre con quella stessa velocità, senza sbagliar mai di un centimetro o di un minuto secondo...

Che armonia... divina!

Fuori del sistema solare la stella più vicina è... lontana più di quarantaunmiliardi di chilometri!...

O giovane! La sera guarda il cielo stellato. Pensa un po'. Ti alzerai col pensiero sopra la terra. Ti sentirai confuso e commosso sino al pianto. Ti sentirai più buono. Sentirai un palpito di amore per l'infinita grandezza e maestà del Creatore di tutte quelle sublimi meraviglie....

Oh Dio immenso! Dinnanzi a queste tue creature, dinnanzi a questo spettacolo, dinnanzi a Te, che cosa sono io? Voglio sempre più conoscerti ed amarti!...

39559

## ATTI UFFICIALI

## UFFICIO SEGRETERIA.

Avvertiamo tutti gli interessati che l'Ufficio di Segreteria della Federazione è aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12 antim. e perciò solo in quelle ore possono rivolgersi per chiarimenti, tessere, domande, ecc.

## TESSERAMENTO.

Invitiamo tutti i delegati di plaga ed i presidenti delle Sottofederazioni già costituite a provvedere per il tesseramento dei soci dei Circoli esistenti nella loro giurisdizione e raccomandiamo altresì a tutti i Circoli di compiere con ogni sollecitudine questo importante dovere, qual'è quello del tesseramento.

Per evitare sorprese avvertiamo inoltre che verranno rilasciati distintivi solo a coloro che hanno ritirata la tessera 1922. Con questa disposizione oltre che obbedire ad ordini tassativi pervenuti dal Consiglio Superiore, intendiamo di sopprimere l'uso, o meglio l'abuso, che taluno fa dei distintivi, accontentandosi di mostrarsi soltanto giovane cattolico, senza però osservare i doveri di organizzato. Non vogliamo che il nostro distintivo sia ostentazione di sentimenti non veramente sentiti, ma vogliamo che prima di essere portato all'occhiello, sia impresso nel cuore di ogni nostro giovane.

## FESTE RICONOSCIUTE.

Sono riconosciute la festa di Madonna di Buia e quella di Susans.

## GIORNALE.

Sollecitiamo molti Circoli che non hanno ancora mandato l'abbonamento al giornale a farlo subito. Ogni Circolo deve avere un buon numero di giornali per i propri soci. La difficoltà di pagamento verrebbe superata se il Circolo con un po' di buona volontà anticipasse all'Amministrazione l'abbonamento, almeno semestrale, per un certo numero di copie che poi possono essere vendute volta per volta ai soci. Il sistema è comodo, pratico ed in alcuni Circoli ha già dato buoni frutti. Vedrete così che il giornale avrà vita e si farà sempre più bello ed interessante.

IL PRESIDENTE  
O. PEVERINI

## S. G. C. I.

## CONSIGLIO REGIONALE VENETO

Seduta del 21 gennaio 1922 (Oratorio) S. Filippo - Vicenza.

PRESENTI: Don Pozzobon - Saggin (Padova) - Porta (Vicenza) - Gelmetti (Verona) - Boni (Treviso) - Guindani (Rovigo) - Don Da Corte (Belluno) - Rasi (Feltre) - Cursi (Ceneda).

Nel pomeriggio: Prof. Stefanini.

ASSENTI giustificati: Peverini (Udine) - Perin (Chioggia); non giustificati: Don Janes (Concordia) - Ajdisio (Venezia).

**Tesseramento.** - Si richiamano le Federazioni a compilare nel termine stabilito dal Consiglio i moduli da spedire al Consiglio Superiore per avere diritto di voto nell'Assemblea Generale di Roma. Circa il tesseramento 1922, il termine ultimo utile è portato a Pasqua. Entro questa data le Federazioni sono tenute a comunicare con esattezza il numero delle tessere esitate e di quelle rimaste.

**Gare di coltura.** - I vari Presidenti delle Federazioni hanno riferito circa l'andamento delle gare, che è veramente soddisfacente. In accordo coi Presidenti Federali il Consiglio Regionale ha scelto i commissari per la formazione di due commissioni interdiocesane esaminatrici dei circoli che prendono parte alle eliminatorie.

**Relazione finanziaria.** - La relazione della gestione 1921 del Consiglio Regionale è approvata, con un plauso alla Presidenza.

**Istruzione premilitare.** - Si raccomanda a tutte le Federazioni, per quanto sia possibile, di tenere un corso di istruzione premilitare per i giovani cattolici. Alcune Federazioni hanno già preso tale lodevole iniziativa. Il Consiglio Regionale manderà in merito apposita circolare con più dettagliate istruzioni.

**Ritrovi militari.** - Per i nostri giovani soldati abbiamo avuta notizia dei seguenti ritrovi:

**Padova** - ritrovo militare *Giosuè Borsi* presso patronato del Santo.

**Verona** - ritrovo militare S. Cuore presso parroco S. Luca.

**Rovigo** - ritrovo militare S. Francesco d'Assisi Via Angeli 45.

**Treviso** - ritrovo militare S. Liberale Palazzo Filodrammatici 15.

**Belluno** - ritrovo militare *Contardo Ferrini* S. Pietro 7.

**Vittorio** - ritrovo militare *Casa del Popolo* - Ceneda.

**Feltre** - ritrovo militare Via Nassa 502.

**Riforma dello Statuto delle Società.** - Nella seduta pomeridiana del Consiglio furono trattate ampiamente le modiche da apportarsi allo Statuto fondamentale della S. G. C. I. da presentare all'Assemblea Generale di Roma. Tali modiche sono già state comunicate alle Federazioni per il necessario affiatamento.

**Condoglianze.** - All'aprirsi della seduta furono approvati telegrammi di condoglianza a S. Em. il Cardinale Gasparri ed alla vedova dell'Avv. Liverani di Verona.

## Elenco dei Circoli da aggregare

i quali mancano di uno o più documenti

**Zompicchia** - 2 Statuti, nota cariche sociali, nomina Ass. Eccl., N. soci.

**Beano** idem

**Avasinis** idem

**Biauzzo** idem

**Colugna** idem

**Flaipano** idem

**Maiano** idem

**Muris** idem

**Pavia di U.** idem

**Savorgnano T.** idem

**Tarcento** idem

**S. Stefano B.** - 2 Statuti, nota cariche sociali, numero soci.

**Ontagnano** - 1 Statuto, nota cariche, numero soci.

**S. M. Sclau.** - 1 Statuto, nota cariche, numero soci, nomina Ass. Eccl.

**Pozzuolo** - 2 Statuti, nota cariche, numero soci.

**Sedegliano** - 2 Statuti, nota cariche, numero soci.

**Pozzecco** - Nota cariche, numero soci, nomina Ass. Eccl.

**Torlano** - Nota cariche, numero soci,

**Percotto** - 2 Statuti, nota cariche, numero soci.

Richiesto a tutto il 21-1-22.

## COMUNICATO

Il Consiglio Regionale Veneto ci comunica:

«Il Consiglio Superiore ha disponibile una certa somma da erogarsi ai Circoli che perdettero la bandiera o ad essa riportarono danni in occasione degli incidenti di Roma.

«Fino ad ora abbiamo notizia di una sola bandiera del Veneto danneggiata (Valle Agordo).

«Per poter completare subito l'elenco e ripartire equamente la somma, Vi preghiamo di comunicare con sollecitudine il nome di altri Circoli che avessero perduta o danneggiata la bandiera».

Saluti fraterni.

Il Presidente: F. STEFANINI

Il Segretario: L'Assist. Eccl.  
F. BASTIANETTO F. Don POZZOBON

Invitiamo pertanto la Presidenza dei Circoli che ebbero riportati danni alla bandiera in occasione delle Feste Cinquantenarie della S. G. C. I.: a volerci inviare al più presto possibile due copie delle fatture del danno sofferto.

Speriamo che questa volta non ci sia bisogno, di sollecitare.....

**Fiamma Giovanile a Milano** e precisamente nel Seminario delle Missioni Estere, da dove manderanno qualche cronachetta! Dio benedica quei Missionari!

**Fiamma Giovanile nelle Caserme.** E' la nostra più grande occupazione perchè entri nelle Caserme in mano dei nostri coscritti! — Ci pensino gli Assistenti Ecclesiastici!

**Fiamma Giovanile** in... deposito. Per chi volesse far propaganda teniamo copie di numeri arretrati, in occasione di serate, conferenze di propaganda, ecc. Pochi schei, avanti!

**Fiamma Giovanile** per i criticoni, per i figli dei *ma* e dei *forse*, a Udine presso le Librerie ecclesiastiche a titolo di saggio e di... critica.

Presso l'Amministrazione di F. G. sono in deposito le ricevute regolari dei nuovi abbonati 1922. Si prega ritirarle.

## I primi grandi abbonati 1922

Circolo Rive d'Arcano	19
» Tricesimo	40
» Flaibano	10
» Fagagna	30
» Madrisio di Fagagna	10
» Mortegliano	50
» S. Giorgio Udine	25
» Chiavris	11
» Ricreatorio Festivo	50
» Camino di Codroipo	16
» Forgaria	10
» Talmassons	20
» Lestizza	30
» Cividale	20
» Pozzuolo	30
» Seminario	30
» Flambro	10

## Per le nostre Biblioteche.

1. - Abbonatevi subito alla *Rivista di Lettere*, L. 8. — Via Unione 7 - Milano.
2. - Domandate i cataloghi della:
  - a) *Libreria Mantegazza*, - Via S. Sofia 1 - Milano.
  - b) *Romolo Ghirlonda*, - Via Unione - Milano.

## Le nostre Cronachette

**Moggio. - Bravi!** Mi sembra doveroso porgere dalle colonne del nostro caro giornale una pubblica lode a quegli amici del Circolo San Carlo che domenica 5 corr., perso il treno che li doveva portare a Chiussaforte per presenziare alla inaugurazione di quel Circolo giovanile, sfidando il freddo intenso e le pessime strade, fecero il viaggio a piedi e lassù si comportarono tanto bene da riscuotere dagli amici del Canal del Ferro pubbliche dimostrazioni di assenso e di congratulazione. E così ancora una volta il nostro circolo S. Carlo si è fatto onore ed i suoi componenti possono essere fieri di due giovani come il Presidente ed il Segretario, che in quella circostanza dissero magnifiche parole in presenza non solo della gioventù cattolica convenuta, ma ancora della popolazione di Chiussaforte e di Raccolana, che rimase molto edificata dal fatto nuovo e non risparmiò applausi ed approvazioni.

Con questa ben meritata lode non intendo di adulare i giovani e di offendere la loro modestia ma la faccio con lo scopo preciso di spronarli sulla via del bene dando nel contempo una tiratina d'orecchi a quelli che all'ultimo momento accusarono indisposizioni per non partecipare alla festa.

Avanti, amici del S. Carlo, avanti sempre: nulla vi sgomenti, nulla arresti la vostra vittoriosa ascesa, per rendervi migliori e far riflettere di sempre più bella luce il vostro Circolo!

**Teatralia.** La nostra filodrammatica sta preparando il magnifico dramma in un prologo e quattro atti *Occhio per occhio* di Raul de Navery. Conta di metterlo in scena verso gli ultimi di questo od i primi del venturo mese.

**Ovedasso.** Invero i giovani di questa Sezione possono essere fieri del loro consigliere Bulfon Orlando il quale, domenica 5 corr., mentre il corteo attraversava il ponte da Chiussaforte a Raccolana, visto il nastro della bandiera del S. Carlo strappato dal vento e trasportato nel greto del Fella, per primo si gettò dal ponte per recuperarlo sfidando il pericolo dell'altezza del salto.

Fu notato il mancato intervento, alla festa degli iscritti a questa Sezione che si fece rappresentare solo dal consigliere Bulfon.

**Dordolla.** - Il 17 corr. questa Sezione del Circolo S. Carlo inaugurerà il suo gagliardetto. E' annunciato l'intervento di Don Masotti. I giovani del Circolo di Moggio e quelli di Ovedasso che in quel di non saranno impegnati, farebbero bene a presenziare alla festa per darle maggior risalto.

**Osoppo. - Scuola serale.** La scuola serale è aperta, ed i giovani vi accorrono assidui a ricevere buone istruzioni nel disegno dal sig. Domenico Fabris e nell'aritmetica e nella geometria dall'instancabile apostolo della scuola Don Valentino Pellegrini, maestro nelle nostre scuole.

Speriamo che Don Valentino si ricordi anche della *Fiamma Giovanile!*

**S. Maria la Longa.** - Don Masotti ha parlato ai nostri carissimi giovani che vogliono imitare i loro padri coll'avere il loro Circolo.

**S. Vito di Fagagna.** - Lunedì sera fu tra noi il sacerdote Olivo Comelli di Udine per gettare le basi di un Circolo giovanile.

Non ostante il tempo assai crudo, oltre una cinquantina di giovani accorsero per ascoltare le parole del Conferenziere. Questi trattò in forma facile dell'importanza dei Circoli giovanili dimostrandone la grande utilità per la formazione spirituale e civile dei giovani.

Ecco un nuovo Circolo!

**Sacile. - Circolo S. Liberale.** Lunedì 9 corr. presente il Rev. mo Arciprete, l'Assistente ecclesiastico D. Patriarca tenne conferenza svolgendo il tema: «La Religione non è un fenomeno sentimentale ma l'assieme dei rapporti che uniscono l'uomo a Dio, base indispensabile d'ogni vero ordine morale».

Discussi animosamente i quattro ordini del giorno proposti, due altri giovanotti che assisterono all'adunanza sottoposero il loro nome alla Presidenza per essere accettati come soci.

**Pozzuolo. - R. Scuola Agraria.** Caro Glauco. Sai che mi venne voglia (ma solo «voglia», ricordati!) di mandare in quel paese «Fiamma Giovanile»? Pre' Gillo, il nostro amato sig. Censore, m'aveva incaricato di distribuire il caro giornale alla fine delle ore di studio della mattinata. I miei compagni lo seppero... ed io dovetti sacrificare, per dieci minuti, la colazione! Con quella fame che avevo! Figurati: dopo due ore di studio! (Gran che! dirai tu. Ma per me! per noi! siamo giovani!) E non basta! Segnati i nomi sui 30 giornaletti (ti piace il numero?) entrai in Refetorio... Che chiasso! Tutti volevano aver per primo il giornale per scaldare... Credi forse il caffè latte? Eh no! Hanno giudizio i miei compagni! Per scaldare le loro menti! E se tu sapessi che indigestione! Per «divorare» il giornale lasciavano di fare altrettanto al caffè! E poi, accortisi, giù tutto in una volta l'innocente cibo materiale!

I giovani cattolici studenti nella R. Scuola Agr. di Pozzuolo del Friuli mandano, a mezzo di «Fiamma Giovanile», ai componenti dei rispettivi Circoli, i loro auguri e saluti migliori; e tutti uniti gridano: «Triumph!» alla Gioventù Cattolica Friulana e al giornale loro «Fiamma Giovanile».

Zuliani Isidoro, Presid. Onor. del Circolo di Bressa - Colautti Lauro, Presid. Onor. del Circolo di Segnacco - Celli Antonio, Pres. Onor. di Pulfero - Figini Lucio, Consigli. del S. Giusto di Trieste - Bertoni Cornelio, socio del Circolo di Faedis - Piccini Riccardo, id. id. - De Monte Umberto, id. di Ampezzo - Lestani Aldo, id. di Fagagna - Mizzau Francesco, id. di Beano - Zucchiatti Umberto, id. di Tricesimo - Bulfon Giulio, id. di Ovedasso - Zampa Adelchi, id. di Pagnacco - Zozzolo Pietro, id. di Casarsa - Colla Gaetano, id. di Corno di Rosazzo - Murador Mario, id. di S. Margherita - Peressini Gabriele, id. di Camporomido - Vesca Olivo, id. di Mortegliano.

**A Madonna di Buia** domenica 19 corr. - E. Mons. Arcivescovo benedirà la nuova bandiera del Circolo Giovanile.

Per tal giorno è disposto uno scelto programma di festeggiamenti.

La Federazione parteciperà alla festa con un suo rappresentante e con la bandiera federale.

**Pagnacco.** - Il maestro Garzoni, ha tenuto ai giovani una conferenza, spiegando con parole facili ed elette gli scopi e le funzioni dei Circoli Giovanili.

Un grazie all'infaticabile maestro, ed un augurio ai giovani... per un fiorente Circolo.

**Udine. - Circolo L. Michelini.** Si sono iniziate le lezioni di cultura per la spiegazione dei tre temi assegnati per la gara. Le lezioni si tengono per ora una volta la settimana; in seguito verranno aumentate per esaurire tutto il programma entro il termine fissato.

**Adunanza di genitori.** Domenica 5 corr., nel pomeriggio, furono invitati dall'Assistente Eccl. Don Comelli tutti i genitori dei soci ad una adunanza nella quale, dopo il saluto del Presidente sig. Fabretto, l'Assistente Eccl. diede relazione dell'andamento del Circolo; e manifestò il desiderio di un maggiore affiatamento con le

famiglie dei soci, dimostrandone i vantaggi che ne deriverebbero al Circolo ed ai giovani stessi.

I presenti rimasero contenti della proposta, e si decise quindi che di quando in quando si ripetano simili adunanze per far conoscere ai giovani che i genitori s'interessano dell'andamento del Circolo e danno al Circolo tutta l'importanza che si merita.

### NOSTRI INDIRIZZI

Per le gare di cultura: D. Comelli del Carmine - Udine.

Per i Reduci: Sig. Silvio Franz - Via di Prampero 4.

Per il Concorso Filodrammatico: P. Cesare Benaglia, Stimatini - Udine.

Per gli Studenti delle Medie: Prof. Antoniutti - Seminario.

Per il Movimento femminile: Sig. Mander, Collegio Dimiesse - Udine.

Per Biblioteche ecc.: Prof. Margreth in Seminario - Udine.

## TEATRO NOSTRO

**S. Daniele** - Piccoli bozzetti drammatici per Natale.

**Udine** - R. F. U. Ultima recita del *Saul*, presente Mons. Arcivescovo.

**Reana** - Bozzetti di Natale all'Asilo per cura delle Suore.

**Artegna** - Il *Rinnegato* e concerto mandolinistico nel locale del Circolo.

**Camporomido** - Piccolo trattenimento dei bambini dell'Asilo.

Prossimo trattenimento del Circolo femminile.

**Gemona** - I giovani del R. F. U. hanno dato per beneficenza pro orfanelli di guerra il *Saul*.

**Faedis** - Dallo sciopero alla galleria - Due sordi in locanda.

**Pulfero** - Nel sangue - Il tocco dell'ave - Pipino in viaggio.

**Forni di Sopra** - Il ferroviere - L'acaro in trappola.

**Codroipo** - Trattenimento nell'Asilo per cura della gioventù femminile.

*Trionfo di Maria* - S. Agnese.

**Nimis** - Il fedele colle encenie dell'Asilo grandioso.

**Feletto Umberto** - Dio non paga il sabato - Dante Alighieri (monologo).

**Manzano** - Gli Ugonotti e Marcolfa di Zorutti.

## Teatro Friulano

Quante volte (fin dal 1911) abbiamo detto che varrebbe la pena di raccogliere e coordinare tutte le nostre produzioni letterarie e dialettali delle nostre filodrammatiche friulane.

Remanzacco, Orsaria ecc. ecc. preparano ogni anno le loro rappresentazioni sceniche morali in tempo di carnevale. Perché non mostrare i manoscritti, perché non fare in questi tempi di filologia friulana il nostro teatro friulano?

Verrà anche questo!

E deve venire!

### I primi confetti a F. G.

Attilio Missoni, di Moggio Udinese, ha mandato un vaglia di L. 5 per i suoi confetti di sposo al nostro giornale. Gli auguriamo un sacco di figliuoli, ai quali manderemo in dono i distintivi della Gioventù cattolica.

Molti paesi non hanno ancora riunito in un drappello forte e concorde le fresche energie giovanili; vi sono dappertutto degli ottimi giovani che aspirano alla formazione di un Circolo, ma non v'è, purtroppo, lo spirito chiaro e fervido della propaganda. Per questo è necessario che leggiate *Fiamma Giovanile*.

L'ANNUARIO DELLA GIOVENTU' CATTOLICA ITALIANA con tutte le indicazioni è uscito da pochi giorni. Costa L. 8. Chiederlo a Roma - Via della Serafa, 70.

## I conigli

Chi sono?

Voi giovani di fegato non lo immaginate certo; voi che avete sempre alta la fronte e pronta la parola! Ma, dite: non vi siete mai accorti che nelle nostre file vi sono dei compagni che hanno paura di mostrarsi cattolici? Sembra un sogno, vero? Un brutto sogno; eppure è così! Io conosco molti giovani buoni che sarebbero i più bravi ragazzi di questo mondo, se... non avessero paura di mostrarsi tali! Conosco certi giovanotti - e forse ne conoscete anche voi qualcuno - che fra le pareti del Circolo ostentano sul petto il loro distintivo e sulla porta dell'Istituto Tecnico o del Liceo si affrettano a levarla per non sentirsi dire dai più «evoluti» compagni: «pipi» «prete» ecc. Altri che passano avanti a una Chiesa e non osano levarsi il cappello per non rovinarsi la *mascagn* o per non dar origine a qualche equivoco con le persone che passano vicine! Altri che alla Messa festiva si nascondono dietro alle colonne, negli stalli del coro o in sacristia e che il giorno in cui il Circolo deve partecipare a una processione, si fanno venir male ad un collo, o l'emicrania, o che so io. Altri infine - per tacere di molti ancora - che hanno un sacro terrore di farsi cogliere con il «Pro Famiglia» in mano, o con «La Fionda», o con «Bandiera Bianca» e così via.

Amici; prendiamo per gli orecchi questi conigli e cacciamoli fuori dalle nostre file! E gridiamo loro che noi siamo gli «arditi» della Fede e che non vogliamo fra noi timidi e paurosi. Sì, fuori i pusillanimiti! Essi hanno dimenticato che nei forti petti dei veri giovani cattolici arde immutata e viva quella fiamma divina che sorreggeva S. Pancrazio e S. Sebastiano nell'ora del martirio, che sorreggeva tutti i nostri Martiri, tutte le innumerevoli legioni degli Eroi della Chiesa!

Essi hanno dimenticato che il giovane cattolico ha il cuore puro e il braccio saldo, e potente come l'antico nostro cavaliere S. Giorgio.

Fuori i vili! Imparino da tutti i giovani cattolici d'Italia che non lasciano impunemente offendere la loro bandiera, la loro Religione; da tutti i giovani che pubblicamente e coraggiosamente si professano cristiani senza paura delle beffe, del sarcasmo e delle invettive.

Fuori i vili! Non sono degni e non devono rimanere fra noi: la Gioventù Cattolica Italiana è un forte, magnifico esercito di giovinezze fiere, ardenti, indomite e noi friulani ne vogliamo essere la balda avanguardia!

Abbasso il rispetto umano!

PAOLO DI BIANCOFIORE

### Sei un coniglio....

Tu giovine del Circolo Cattolico quando ti vergogni:

- 1° - di andare a Messa in coro;
- 2° - di andare in processione coi compagni del circolo;
- 3° - di portare il distintivo all'occhiello della giubba;
- 4° - di leggere pubblicamente il tuo giornale «Fiamma Giovanile».

### Sei un coniglione....

quando tu giovine del Circolo Cattolico ti vergogni fermarti a parlare per le strade, o in altro luogo pubblico, col tuo assistente ecclesiastico o altro sacerdote.

### Sei un conigliissimo....

quando tu giovine del Circolo Cattolico fra compagni che parlano disonesto e bestemmiano.... sorridi... e magari tieni il sacco!

### Piccola Posta di Glauco

PIETRO MENIS. Proprio arrabbiato? E se che il primo numero di *Fiamma* è tuo!

Con permesso ecclesiastica

Sac. PAOLINO URTOVIC - responsabile

Udine - Stabilimento Tip. S. Paolino